



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 24 Settembre 2023

24	XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A I SETTIMANA DEL SALTERIO 109° GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO
09.00	SS. Messa a Rivalta (+ Domenico, Armida e figli defunti; Iori Anna nel trigesimo; Lucia, Nando, Artemice)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Archenti-Codazzi; Cristofori Guido nell'ottava)
15.00	Matrimonio di Elena Becchetti e Lorenzo Chiussi
25	LUNEDÌ – S. Sergio di Radonez
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
20.45	S. Rosario quartiere PEEP – Casetta Parco delle Ginestre
26	MARTEDÌ – Ss. Cosma e Damiano, Martiri
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
27	MERCOLEDÌ – S. Vincenzo de' Paoli
19.00	S. Messa in Cattedrale per la chiusura della inchiesta diocesana sulle virtù di Don Dino Torreggiani
28	GIOVEDÌ – Ss. Lorenzo Ruiz e compagni martiri
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Onda Vincenzo; Crovegli Walter nel 10° anniversario)
29	VENERDÌ – Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Mirto Daniele, Giuseppe, Annavita e defunti famiglie Mirto, Nuzzo e Monti, Bagnacani)
30	SABATO – S. Girolamo, Dottore della Chiesa
07.30	Mille Ave Maria fino alle ore 16.15
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue o a Puianello (prefestiva)
1	XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A II SETTIMANA DEL SALTERIO S. Teresa di Gesù Bambino, Dottore della Chiesa
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Maria Valentini Grisendi nel trigesimo)
11.00	S. Messa a Rivalta

1 ottobre disponibili
I domenica dell'ottobre missionario
« Chi dei due ha compiuto la volontà del padre? » Mt 21, 31
Fino 9 ottobre del mese

8 ottobre secondi
II domenica dell'ottobre missionario
« Il regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti » Mt 21, 43
Dopo 9 ottobre

15 ottobre convocati
III domenica dell'ottobre missionario
« ... molti sono chiamati, ma pochi sono » Mt 22, 14
Dopo 15 ottobre

22 ottobre solidali
IV domenica dell'ottobre missionario
« Ripetete dunque a Capernaum quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio » Mt 22, 21
Dopo 22 ottobre

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

OTTOBRE MISSIONARIO 2023

cuori ardenti in cammino

29 ottobre amorevoli
V domenica dell'ottobre missionario
« Qual è il grande comandamento? » Mt 22, 37
Dopo 29 ottobre



IN OCCASIONE DELLA SAGRA DELLA MADONNA DEL ROSARIO DI
DOMENICA 8 OTTOBRE
 VERRÀ CONSEGNATA LA STATUETTA DELLA MADONNA PELLEGRINA CHE INIZIERÀ IL SUO PERCORSO GIORNALIERO NELLE FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA
PRENOTARSI! TEL 340 106 9298

DOMENICA 1 OTTOBRE
GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA
 Sottoscrizione per le Missioni di
 Suor MARIAGRAZIA in Paraguay, Suor CHIARA in Venezuela,
 Suor ALICE in Portogallo, Suor Eugenia in Congo, Don Davide C. in India



RACCOLTA MENSILE

24 SETTEMBRE – XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Per comprendere bene la parabola, bisogna capire come erano le cose a quei tempi: gli uomini che lavoravano ma che però non avevano un loro campo da coltivare, la maggioranza infatti erano contadini, si offrivano per le giornate di lavoro, a seconda della stagione: per mietere il grano, per vendemmiare, per la raccolta delle olive...

Si trattava sempre di lavori pesanti, che dovevano essere ultimati in un tempo breve, per cui i contadini abituali non erano sufficienti e in queste occasioni diventava prezioso avere delle braccia in più. Certamente tanti di noi ricordano il tempo della vendemmia qui da noi. Ma parlo di 50 o 40 anni fa.

Al tempo di Gesù si ritrovavano sulla piazza del paese e i proprietari andavano a cercare gli operai, che con il lavoro della giornata potevano così sfamare la famiglia.

Nella parabola racconta, che il padrone esce all'alba e sceglie gli operai che pensa gli basteranno. Un padrone giusto, che non cerca di sfruttare o imbrogliare i lavoratori e li paga secondo le regole: un denaro per il lavoro della intera giornata.

Più tardi, ne troverà altri senza lavoro, senza il salario per sfamare la famiglia, e li chiama.

Bravo, e anche Generoso! Invece? I primi si lamentano un bel po'. Ecco, noi cosa avremmo fatto?

Beh, capita che anche noi ci amareggiamo, ci innervosiamo, continuando a fare paragoni, proprio come fanno gli operai della parabola, magari facendo l'elenco di quelle che ci sembrano ingiustizie, confrontando la nostra situazione e quella di chi conosciamo.

Difficilmente ci fermiamo ad elencare allo stesso modo le ragioni per cui dovremmo essere colmi di gratitudine!

Se ci pensiamo, è più facile brontolare e lamentarsi, piuttosto che gioire e ringraziare!

Dovremmo fare questo esercizio almeno una volta alla settimana, per scoprire quante cose e possibilità noi abbiamo.

Ora nella preghiera, proviamo ogni giorno ad elencare tutti i motivi di gratitudine che esistono nella nostra vita. Così facendo potremmo arrivare alla domenica prossima con il volto sorridente a celebrare un'Eucaristia che sia davvero un rendimento di grazie!

Don Riccardo



Parrocchia Sant' Ambrogio
Rivalta – Reggio Emilia

Sabato 30 Settembre 2023
Per i sacerdoti e le
vocazioni sacerdotali e
religiose

Presso Parrocchia di S. Ambrogio, Via Ghiarda 1 Rivalta (RE)

Mille Ave Maria

Programma:

- 7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria
- 9.15 misteri della luce 250 Ave Maria
- 11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria
- 12.30 pausa pranzo
- 14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria



Info:

Barbara 328 0186372 – Francesca 347 0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace
in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta –
Reggio Emilia

ABBIAMO FESTEGGIATO IN QUESTI GIORNI DUE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DI COPPIE DI SPOSI IMPEGNATI IN VARI SERVIZI NELLA NOSTRA COMUNITÀ. A LORO VA IL NOSTRO SENTITO RINGRAZIAMENTO E L'AFFETTO PER L'AMICIZIA E LA RICONOSCENZA PER LA DISPONIBILITÀ SEMPRE ATTENTA E DISCRETA

... pronti... attenti... via!!



"laboratori di manualità creativa"

nell'oratorio della Parrocchia ogni lunedì (escluso il primo lunedì del mese) per i bambini della scuola elementare.

Diario: dalle ore 16,30 alle ore 18,30 * Quota : € 20
per il periodo da ottobre ad aprile



"Penotiamo la fantasia!"

Se volete partecipare ai nostri laboratori, comunicatelo entro la fine del campo estivo e invitate anche i vostri amici!

Potremo così organizzarci e preparare al meglio i nostri pomeriggi insieme! Grazie!!

Enrica 353/4505958 * Lucrezia 340/7903472

Parrocchia dei S.S. Ambrogio e Tridoro – Rivalta
U.P. Canali ~ Fogliano ~ Rivalta



30 ANNI INSIEME



ROSA GIUSEPPE



**DAL 10 OTTOBRE
AL 12 DICEMBRE 2023
ALLE ORE 20,45
NEL SALONE POLIVALENTE
per scuola d'infanzia e
parrocchia di Rivalta**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO LE ORE 18,00

PER INFO E ISCRIZIONI:
SANDRA CELL. 335 5816563
LEDA 349 7311758

anspi
Circolo Anspi di Rivalta



DON DINO E LA «FRETTA» DELLA CARITÀ

Apostolo delle carovane e degli spettacoli viaggianti, fondatore dei Servi della Chiesa, missionario dal cuore grande, amico dei carcerati, don Dino Torreggiani sta per fare un altro passo verso gli altari. L'appuntamento è per mercoledì 27 settembre alle 19 in Cattedrale, quando l'Arcivescovo Giacomo Morandi presiederà la Messa a chiusura dell'inchiesta diocesana circa la vita, le virtù e la fama di santità del Servo di Dio reggiano che era stata avviata nel 2006. Dopo questa solenne liturgia tutta la documentazione raccolta sarà recapitata alla Congregazione delle cause dei santi per la verifica e l'istruzione della cosiddetta fase romana.

La data scelta per la celebrazione dall'Istituto secolare "Servi della Chiesa" e dall'associazione di fedeli "Serve della Chiesa" è significativa: il 27 settembre, memoria liturgica di San Vincenzo de' Paoli, santo della carità, ricorre il 40° anniversario della nascita al cielo di monsignor Torreggiani.

È questo il momento di intensificare la nostra preghiera, invocando l'intercessione di don Dino nelle necessità più gravi, anche perché sarà solo il verificarsi di un miracolo "certificato" dalla madre Chiesa a portare il nostro verso la beatificazione. Per favorire la partecipazione alla tappa del 27 settembre anche dagli altri Paesi del mondo in cui sono presenti Servi e Serve della Chiesa, il Centro Diocesano Comunicazioni Sociali trasmetterà la liturgia eucaristica in diretta streaming sul canale **YouTube La Libertà Tv**.

«Calici di legno-preti d'oro; tempi di miseria-tempi di fede... Il gran bene al mondo l'hanno fatto i santi. Sì, anche i teologi, ma di più i santi con la povertà, amata sino all'esagerazione». È con questo ideale di santità che si è svolta la vicenda terrena del servo di Dio don Dino. E proprio **«Il calice di legno. Dino Torreggiani e la sua Chiesa»**, come diversi lettori ricorderanno, è il titolo del volume, frutto di quindici anni di ricerca, pubblicato per i tipi del Mulino dallo storico reggiano Sandro Spreafico. Questo libro rappresenta una fondamentale fonte di conoscenza per accostarsi a un prete il cui agire è sempre stato sorretto dalla Provvidenza; un uomo agostinianamente inquieto e molto autocritico, che ha considerato la santità come la condizione normale per la vita della Chiesa.

L'architrave del sacerdozio di Don Torreggiani – scrive Spreafico – è stato la pratica «generosa, sincera e libera» dei consigli evangelici, che egli ha tentato a più riprese di proporre a vescovi e a presbiteri, per una Chiesa dei carismi, ma anche dell'obbedienza, della comunione, della condivisione e della corresponsabilità, fedele al "sacramento dei poveri".

Nella sua vita il presbitero alternava giornate frenetiche – accompagnate da don Bosco, dal Cottolengo e dallo Chevrier – a pensose veglie notturne con santa Teresa di Lisieux, Grignon De Montfort e il curato d'Ars. Fu un suscitatore di vocazioni, anche e doverosamente laicali, che dosò temerarietà e pazienza, pragmatismo e misticismo, propugnatore – anticipando l'immagine cara a Papa Francesco – di una Chiesa povera per i poveri, avendo speso il suo ministero nelle periferie esistenziali del Novecento, tra nomadi e carcerati.

Alle origini della sua storia vocazionale, due episodi accidentali. Il primo è un fatto di sangue, l'11 giugno 1914: a San Bartolomeo alcuni parenti materni, coltivatori del beneficio parrocchiale, uccisero il parroco in un alterco. La madre impose la mano sul capo del piccolo Dino e gli disse: "Tu prenderai il suo posto, sarai sacerdote!". L'altro, quando il nostro era già prete da tre anni, fu la chiamata ad assistere spiritualmente una zingara moribonda, fatto che dette inizio alla battaglia pastorale di don Dino a favore di nomadi e giostrai. Tanto da dar vita nel 1958 all'Opera per l'assistenza spirituale ai nomadi in Italia.

Da allora in poi egli seguì le vicende degli zingari nel nostro Paese, riscoprendone e valorizzandone la cultura e la religiosità. Fascismo e comunismo restarono per lui accidenti storici transeunti e non partecipò, a differenza di altri confratelli, alla Resistenza militante del 1944-45. Gli premeva piuttosto raggiungere le anime, soprattutto dei figli del proletariato e del sottoproletariato, perché credeva a una sola rivoluzione: quella innescata da una testimonianza radicale del Vangelo. Negli anni 50 e 60 i Servi della Chiesa varcarono i confini reggiani in direzione del Veneto, della Toscana, del Lazio, dell'Umbria, dell'Italia meridionale e insulare. Ex detenuti, nomadi, anziani, lavoratori dello spettacolo viaggiante, e ancor prima i vescovi di numerose diocesi in difficoltà impararono a conoscere la loro carità non episodica.

Don Torreggiani contribuì anche al ripristino del diaconato permanente in Italia, con uno studio pubblicato nel 1964 su Settimana del Clero e con un documento, stilato insieme a don Giuseppe Dossetti senior (di cui Torreggiani può considerarsi padre spirituale) e a Don Alberto Altana, che troverà ricezione al numero 29 della Lumen gentium.

Nella prima, esaltante stagione postconciliare maturò l'abbraccio ideale con Dossetti e con don Mario Prandi, il fondatore delle Case della Carità. E si intensificò l'afflato missionario dei Servi della Chiesa. Non a caso don Dino morì nel 1983 in Spagna, a Palencia, dove si era recato per rilanciare il suo Istituto verso nuovi orizzonti in America latina.

Così aveva scritto di ritorno dal Madagascar: «Ci sono certe cose che si fanno con la testa e, allora, si ragiona; altre che si fanno con le mani e, allora, si lavora; altre che si fanno con il denaro e, allora, si dona e si spende; altre, infine, e sono le opere di Dio, che si fanno con un solo mezzo: la generosità e allora ci si butta, senza calcolo, senza misura».

AVVISI

**MERCOLEDÌ 27 ORE 19.00
IN CATTEDRALE
CELEBRAZIONE
EUCARISTICA**

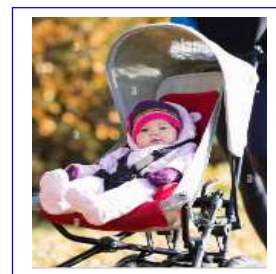
**e proclamazione delle virtù del
Servo di Dio Don Dino
Torreggiani, fondatore dei
Servi della Chiesa**

**A PARTIRE DAL MESE DI
OTTOBRE**, la nostra Unità
Pastorale di Rivalta, Canali e
Fogliano, si impegna ad
animare ogni **MERCOLEDÌ LA
S. MESSA DELLE ORE 18.00
ALLA CASA DELLA CARITÀ
CITTADINA DI SAN GIUSEPPE**.
Verrà quindi sospesa la messa
delle ore 19.00 in chiesa a
Rivalta

**DOMENICA 8 OTTOBRE NEL
POMERIGGIO A RIVALTA**,
realizzeremo la **ASSEMBLEA
DELLA UNITÀ PASTORALE** per
continuare il cammino di
comunione delle nostre
comunità di Canali, Fogliano e
Rivalta.

**Il Consiglio Pastorale, le
pastorali, i gruppi ed ognuno di
noi siamo invitati a tenerci
liberi per quella giornata.**
Seguirà il programma
dettagliato.

**LA SCUOLA D'INFANZIA S.
AMBROGIO** cerca passeggini
in buono stato da usare per i
bimbi più piccoli.



QUESTUA del 15/09/2023 e
17/09/2023: € 340,00

OFFERTE: In memoria di
Maria Grisendi le figlie
Luciana e Roberta offrono
€ 250,00 per la parrocchia e
€ 250,00 per la scuola
d'infanzia

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE

(Ez 18, 25-28)

Così dice il Signore: «Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 24)

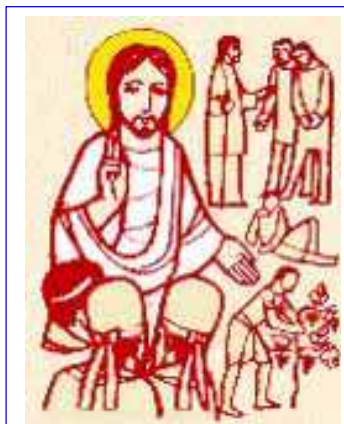
Ritornello: **RICORDATI, SIGNORE, DELLA TUA MISERICORDIA**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno. **R.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R.**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (Fil 2, 1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: +

«Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 10, 27)

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 21, 28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: Sì, signore. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

